vinetur

Il raccolto di luppolo 2026 a Tettnang è stato inferiore del 15% alla media dopo un’estate calda e secca

Livelli storicamente bassi di alfa-acidi potrebbero complicare gli acquisti dei birrifici, mentre i produttori devono far fronte a costi più elevati

venerdì 20 novembre 2026



Il raccolto di luppolo 2026 nella regione tedesca di Tettnang è stato nettamente inferiore alla media di lungo periodo dopo che un'estate calda e secca ha ridotto le rese e portato i livelli di alfa-acidi ai minimi storici, aumentando la pressione sui produttori, già alle prese con costi più elevati.

I dati ufficiali della pesatura finale, diffusi giovedì 19 novembre, indicano che il raccolto ha raggiunto circa il 99,5% del volume previsto ad agosto, confermando che la stima iniziale era sostanzialmente corretta. Il risultato finale è stato comunque inferiore di circa il 15% alla media di lungo periodo della regione, secondo il comprensorio di produzione.

Tettnang è una delle più note regioni luppolicole della Germania e il calo interessa anche le aziende agricole locali, perché il luppolo è un ingrediente fondamentale della birra. Il basso contenuto di alfa-acidi è particolarmente rilevante per i birrifici, poiché questi composti contribuiscono a determinare l'amarezza della birra e possono influenzare le modalità con cui gli stabilimenti acquistano, miscelano e utilizzano le diverse varietà di luppolo. Insieme alla disponibilità disomogenea tra le varietà, il raccolto potrebbe complicare gli acquisti e la pianificazione della produzione per i produttori di birra che utilizzano luppoli di Tettnang.

La regione ha attribuito il calo del raccolto soprattutto alle condizioni meteorologiche insolitamente calde e secche dell'estate. Nel frattempo, i produttori hanno dovuto affrontare forti rincari dei costi di produzione per energia, carburante e fertilizzanti, aggravando la pressione economica legata a un raccolto più scarso.

I bassi livelli di alfa-acidi sono stati descritti come una sfida particolare per l'industria birraria. Il contenuto di oli del luppolo, invece, è rimasto relativamente stabile. Gli oli sono un altro fattore qualitativo fondamentale perché influenzano l'aroma: le prestazioni del raccolto in birrificazione non sono quindi deboli sotto ogni aspetto, nonostante i componenti legati all'amarezza abbiano raggiunto livelli eccezionalmente bassi.

La varietà principale della regione, Tettnanger, ha prodotto 21,2 zentner per ettaro, pari a circa 1,06 tonnellate metriche per ettaro. Il dato è stato leggermente superiore alla stima iniziale del raccolto per questa varietà, ma è rimasto ben al di sotto della

media quinquennale di 25,5 zentner per ettaro, pari a circa 1,28 tonnellate metriche per ettaro. Tettnanger rappresenta circa il 45% della superficie coltivata della regione e resta la varietà dominante nel comprensorio di produzione.

Nonostante la resa inferiore, la domanda di Tettnanger resta forte sul mercato internazionale del luppolo. Questa domanda sostenuta potrebbe offrire un certo supporto alla regione, ma nel complesso le condizioni di mercato rimangono difficili.

Il mercato del luppolo nel suo complesso è sotto pressione a causa del calo delle vendite di birra e di un raccolto globale che, nel complesso, è sufficiente a soddisfare le esigenze dei birrifici. Anche se l'offerta totale copre la domanda, la situazione varia a seconda delle tipologie di luppolo. Concluso il raccolto, le prospettive di mercato hanno evidenziato sempre più differenze tra le varietà: alcune dovrebbero essere più facilmente reperibili di altre.

La combinazione di un'offerta globale adeguata, una domanda di birra più debole e una disponibilità più limitata di alcune varietà fa sì che i birrifici potrebbero non trovarsi di fronte a una carenza generalizzata, ma subire comunque maggiori difficoltà nell'approvvigionamento di prodotti specifici. Per i produttori di Tettnang, la stagione è stata segnata da una produzione inferiore, valori più bassi per la birrificazione in un parametro qualitativo chiave e una persistente pressione finanziaria dovuta all'aumento dei costi dei fattori produttivi.